

Itinerante Processo a Gheddafi e Primavera araba

Ritmi mediterranei, con «Fineterra» parte la festa mobile In Salento incontri, teatro, mostre

L'agenda



Nove giorni di incontri, mostre, spettacoli e concerti: Il festival «Fineterra» prende il via oggi nel Castello di Acaya, a Vernole, dove è prevista la prima parte di «Mediterraneo: incontri o conflitti»: a partire dalle 9, personaggi di provenienza diversa si confronteranno su questo tema. Si proseguirà poi in serata a Gagliano del Capo, nel Palazzo Gargasole, con l'inaugurazione della mostra curata da Ludovico Pratesi

LECCE — Tra mostre, concerti, spettacoli teatrali, incontri e processi impossibili, si snoda «Fineterra», il festival itinerante della Provincia di Lecce (organizzato in collaborazione con vari partner istituzionali, tra cui la Regione Puglia ed il Comune di Lecce) che da oggi toccherà diverse località del territorio salentino per concludersi a Lecce il 5 agosto. Gli intenti di questa «festa mobile» sono rintracciabili nella volontà di soffermare lo sguardo su quanto di significativo accade sulle sponde del Mediterraneo, partendo dal punto di vista privilegiato di una terra in cui i mari ed i pensieri s'incrociano, favorendo incontri, spunti e riflessioni. L'apertura della rassegna, infatti, è affidata ad un appuntamento dal titolo «Mediterraneo: incontri o conflitti» che questa mattina, a partire dalle 9 nel Castello di Acaya a Vernole, metterà a confronto personaggi di diversa formazione, tutti riuniti intorno a *Love difference*, l'opera a forma di Mediterraneo creata da Michelangelo Pistoletto, per discutere sui futuri scenari del Mare Nostrum, le cui sponde sono continuamente mosse da repentini mutamenti che investono ogni settore della socialità, dalla politica alla cultura all'economia: tra i relatori, lo stesso Pistoletto, Fulco Pratesi, Stefano Bartezzaghi, Monica Maggioni ed Edoardo Winspeare.

L'appuntamento proseguirà poi, alle 20, nel Palazzo Gargasole di Gagliano del Capo, dove è annunciata l'inaugurazione della mostra di arte contemporanea curata da Ludovico Pratesi (visitabile gratuitamente fino al 26 agosto), con sculture e video di Kader Attia, Rossella Biscotti, Pascal Hachem, Moataz Nasr, Ahmet Ogut, Adrian Paci e Sisley Xhafa, le cui opere testimoniano il disagio e le aspettative dei popoli che abitano le diverse



Fabrizio Saccomanno



Lo spettacolo di Edoardo Bennato

sponde del Mediterraneo nella contemporaneità. Sempre questa mattina, ma nei Cantieri Koreja di Lecce, inizia il laboratorio teatrale Nuovi approdi che proseguirà fino a domani ed anticiperà la replica di Brat, prevista per lunedì sera, nel fossato del Castello di Otranto. Reporter italiani e blogger tunisini, invece, si incontreranno alle 21, in piazza Salandra a Nardò, per confrontarsi pubblicamente su come è cambiato il giornalismo in questi anni e su come la primavera araba abbia modificato le prospettive del mestiere di raccontare i fatti: a questo appuntamento, dal titolo «I blogger della rivoluzione. Giornalisti di ieri e di oggi», seguirà il concerto di Admir Shkurtaj Trio e Gestures and zooms. Fineterra si sveglia presto anche

In programma

Dai blogger della rivoluzione ai designer del futuro fino alle musiche siriane di Eugenio Bennato

domani e nella sala consiliare del Comune di Calimera, alle 10, propone l'incontro-omaggio a Francesco Gabrieli, orientalista riconosciuto tra i più acuti arabisti italiani, scomparso nel 1996 a Roma, per ricordarne il senso del lavoro e le opere. Dalle 11 alle 19, a Muro Leccese, è invece in programma l'open day nello studio del designer salentino Emanuele Spano, in via Isonzo 19, dove lui stesso illustrerà al pubblico come nascono le sue creazioni e cosa raccontano. Palazzo dei Celestini, a Lecce, ospiterà alle 21 il Processo a Gheddafi, messa in scena tra teatro e fantapolitica cui prenderanno parte gli avvocati Annamaria Bernardini de Pace e Maurizio Paniz, oltre ad Alfredo Mantovano (qui nei panni del giudice) e Fabrizio Saccomanno (che interpreta Gheddafi). La festa mobile della Provincia di Lecce proseguirà poi con appuntamenti quotidiani, concludendosi il 5 agosto con il concerto di Eugenio Bennato nell'atrio del Palazzo Celestini, dove il musicista partenopeo darà vita ad una festa in musica, *Kifaya!*, con artisti e performer siriani.

Francesco Farina